



Città di Castello - CDC-01-PG  
Prot. 0038006 22/08/2019  
Tit : 2.3  
Documento E

Al Sindaco di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Ordine del giorno sul “Lascito Mariani”

VISTE:

- la presentazione in Commissione “programmazione” del 7 Giugno scorso, del protocollo d'intesa fra Regione-ASL-Comune di Città di Castello per il recupero, consolidamento, rifunzionamento e miglioramento sismico dell'edificio ex Ospedale San Florido situato nel centro della Città;
- la lettera a firma dell'Avv. Emilio Mattei con oggetto “legato della defunta Clara Mariani” in cui riporta minuziosamente osservazioni inerenti l'utilizzo finanziario, le finalità, l'interpretazione della sentenza in merito alla destinazione del lascito;
- l'invito al Sindaco di Città di Castello a recedere dalla decisione di utilizzare il “legato Mariani” per finalità immobiliari;
- l'esortazione al medesimo, finalmente, di dare attuazione alle volontà della defunta Clara Mariani e da quanto espressamente stabilito dal Tribunale di Roma, destinando l'intero lascito con il compito di far fronte alla gestione sanitaria dell'Ospedale di Città di Castello;
- di scongiurare eventuali ipotesi in cui si intendesse utilizzare il “legato” in questione, per effettuare interventi immobiliari su strutture di proprietà di Enti ai quali la signora Mariani non ha inteso lasciare alcunchè;
- la richiesta avanzata dall'Avv. Mattei nei confronti di tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Comunale di Città di Castello, di intervenire, per quanto di loro competenza, affinché il “legato Mariani” possa essere finalmente destinato per le finalità di sostegno all'Ospedale di Città di Castello aiutando con interventi concreti ed effettivi chi soffre e vive nel dolore e nella malattia;
- le considerazioni avanzate dall'avv. Pecorari nella commissione del 7 Giugno scorso con il ruolo di Garante dei Diritti del Malato, di riflettere su quale sia il primario interesse del malato e di chi ha bisogno di cure e vive nel dolore e se fosse scelta migliore quella di finalizzare direttamente questi denari a servizi per alleviare difficoltà e sofferenze dei malati;

COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO  
AO: Comune di Città di Castello  
A  
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"  
Protocollo N.0038006/2019 del 22/08/2019  
'class:' 2.3 «CONSIGLIO»  
Documento Principale

## CONSIDERATO:

- che in data 10 Novembre 2016 i consiglieri comunali Vincenzo Bucci, Nicola Morini, Roberto Colombo, hanno presentato una interpellanza in materia;
- che la presentazione della stessa in Consiglio Comunale venivano avanzate proposte e indirizzi sull'utilizzo e la gestione del "Legato Mariani";
- che tali indirizzi sono propedeutici ad una proposta di ordine del giorno da sottoporre alla discussione ed approvazione del Consiglio Comunale;
- che per facilitare la discussione riportiamo integralmente tale presentazione:

Noi pensiamo che la proposta dell'amministrazione Comunale di impegnare la Regione dell'Umbria per ristrutturare l'ex ospedale di Città di Castello non solo è da considerarsi lodevole ma auspicabile, visto che da 16 anni è lasciata in stato di abbandono e di degrado, pertanto ben venga il progetto di costruire la città della salute che riunifichi servizi ed attività sanitarie. Questo intervento della Regione recupererebbe ritardi accumulati per una corretta gestione del patrimonio pubblico, visto che in altre realtà il recupero è stato previsto e in alcuni casi attuato. Pensiamo anche che per l'enorme cubatura della struttura sia necessario coinvolgere il privato per un intervento di edilizia abitativa o di servizi in grado di ripristinare totalmente la struttura per una riqualificare dell'intera zona.

Per quanto ci riguarda riteniamo che i fondi del lascito Mariani utilizzati a cofinanziare la ristrutturazione di tale edificio non è corrispondente alle volontà testamentarie delle donatrici.

La volontà della Signora Clara Mariani ha scritto nel testamento "il patrimonio dovrà servire per alleviare le sofferenze e soccorrere quanti si trovano nel bisogno di cure e vivono nel dolore". Era evidente quella di aiutare fattivamente chi si fosse trovato nelle predette condizioni.

La Mariani infatti, dopo aver individuato quali eredi alcune istituzioni, (quali il ricovero S. Salvi di Firenze, l'Opera del Sacro Cuore di Città di Castello ed altri), disponeva che eventuali eccedenze in contanti o titoli elargite agli eredi istituiti dovessero essere erogate all'Ospedale di città di Castello.

Dunque, dal tenore del testamento era evidente la volontà della Mariani che i propri beni servissero proprio per i più deboli, per i sofferenti. L'interpretazione della volontà testamentaria, effettuata in modo puntuale dall'esame dell'intero testamento, porta indiscutibilmente a queste conclusioni.

Stante il disposto testamentario, i possibili interventi, per dare esecuzione alla volontà della benefattrice, possono essere solo quelli volti a migliorare le condizioni di coloro che si trovano nello stato di sofferenza, malattie e assenza di cure.

Il fatto poi, che avesse indicato l'Ospedale di Città di Castello come beneficiario, significa che quel patrimonio deve essere utilizzato per gli ammalati e che, perciò, i beni devono servire per alleviare le sofferenze di coloro che si trovano dentro quella struttura.

Vi sono quindi, due indicazioni precise date da Clara Mariani: la prima riguarda i soggetti individuati come destinatari, e cioè quelli che soffrono, vivono nel dolore e hanno bisogno di cure, la seconda è l'Ospedale, come luogo preposto per curare coloro che soffrono e vivono nel dolore.

Si tratta perciò di un'indicazione precisa che non lascia adito a dubbi: gli interventi dovranno perciò essere indirizzati solo e solamente in tal senso, e cioè nel potenziare, migliorare interventi in favore di coloro che ricorrono alle cure ospedaliere; gli interventi dovranno perciò consistere nell'acquisire macchinari, strumenti sanitari e nel potenziare servizi di assistenza e tutto ciò che può prevenire l'ospedalizzazione e favorire i servizi territoriali alla persona.

Pertanto ogni altro tipo di proposta, come quella volta all'acquisizione della vecchia struttura ospedaliera non va nel senso voluto dalla testatrice. Infatti l'acquisizione e la ristrutturazione del vecchio ospedale e gli interventi necessari per rendere agibile la struttura non hanno, in via diretta, la finalità di alleviare le sofferenze di chi soffre.

#### CHIEDONO:

- che il contenuto e gli indirizzi indicati vengano assunti e votati dal Consiglio Comunale come volontà politica per la gestione del "Legato Mariani" da parte dell'Amministrazione e al fine di una ridiscussione degli indirizzi assunti con il "Protocollo d'intesa" con la Regione che prevede l'utilizzo finanziario del medesimo lascito per la ristrutturazione dell'Ex Ospedale.

Città di Castello 22 Agosto 2019

Vincenzo Bucci – Emanuela Arcaleni  
Consiglieri Comunali "Castello Cambia"

